



Grande successo della competizione a tappe a somma di tempi

**Scauzzone
di giornata:**

SCATTEIA

Si presenta con i guanti dell'uomo ragno e poi sparisce....

BUF. AMARO

Si aggira disinvoltamente in sella ad un autentico reperto archeologico. Un museo ambulante.

SALUSTI BUF. CANUTO

Fondano il club dello scricchiolio. Quando procedono vicini lungo la salita di R. Sinibalda, lo scricchiolio delle loro bici è un inferno.

Classifica:

Scatteia.....	6
Lolli.....	4
S. De Angelis, Buf. Canuto	2
Rocchegiani, Salusti, Mercado, F.Ungari, E.Piccioni, Faggiani, Buf. Amaro.....	1

Trofeo Bufeloce e Bufasola

Buf. Canuto	60
Bufalonen	56
B. Ragioniere	48
BufaLovino	44
Bufalo d. Nord	44
Bufalo Gino	42
B. Amaro	28
B. Bill	8

Brunetti vince il Trittico

Buccilli e Mercado sul podio assoluto.

Vittorie di categoria per Buccilli, S. De Angelis e Goyret

Rocca Sinibalda - Il Trittico della Sabina ha trovato il suo vincitore: Fabrizio Brunetti. 2° nella prima tappa, ha vinto la seconda tappa (la più dura con l'arrivo a Muro Pizzo) ed è arrivato 3° nella cronometro conclusiva di Rocca Sinibalda. Brunetti ha vinto meritatamente anche se i suoi avversari della categoria E1 non hanno brillato tanto che sul podio sono saliti due E2: il sempre più forte Buccilli (2° con 10.40 di ritardo) e l'ottimo Mercado (3° a 15.19). Al 4° posto addirittura un A1: S. De Angelis che, battendo tra l'altro Fiammenghi sulle strade di casa del rivale, ha dimostrato ancora una volta di valere almeno una categoria superiore. Delusione per le assenze dei big C. Fiorani (vincitore della prima tappa), del campione C. Ungari e di T. Bertolini: la loro presenza avrebbe di sicuro reso più incerta la contesa per la vittoria. Nella seconda tappa del Trittico, con partenza da Rieti (fonte Cottorella), si è affrontato un percorso molto impegnativo con la durissima salita di Magnalardo dopo soli 10 km. Terminata la salita, la bellissima discesa di Longone e poi il duro strappo finale che dall'incantevole lago del Turano ha portato i Turbikers al valico di Muro Pizzo. E' stata la tappa più importante del Trittico e la vittoria per distacco ha premiato Brunetti che ha pre-



Fabrizio Brunetti

ceduto di soli 33 secondi un sorprendente Scoppola e di 35sec Buccilli. Buone prove anche per Salusti, Goio, Nardini e Grassetti, ottimo ed inaspettato risultato per Iannicelli addirittura 5° con soli 50 secondi di ritardo. Tra gli A1 il migliore è stato ancora una volta S. De Angelis davanti Silvestri e Martinelli. Debacle di Fiammenghi giunto al traguardo addirittura con 12.35 di ritardo: il suo Trittico (in A1) è così compromesso. Infine in A2 Goyret ha battuto Ridolfi, Di Grazia e Bertelli in ordine di arrivo. Anche in questa seconda tappa, sul luogo dell'arrivo, ricco ristoro per tutti i partecipanti e premiazione del vincitore da parte di un'autorità del comune di Belmonte. La terza e ultima tappa del Trittico è stata la crono sul percorso Rocca Sinibalda - Rieti - Rocca Sinibalda: 34 km, con due tratti in salita, coperti dal vincitore in meno di 57 mi-

nuti alla media di quasi 36km/h! Vincitore F. Ungari, davanti al discusso fratello e capitano C. Ungari, 3° Brunetti a 1.44 davanti un grande S. De Angelis e un Buccilli che nella prova a tempo non ha convinto. Ottime prove per Bufalo Amaro e Buf. Ragioniere che concludono la prova con tempi migliori di atleti in partenza più accreditati come Balzano, Silvestri, Fossati, Fiammenghi, Mercado e Aterido. In E2 vittoria di tap-



Salvatore Serra

pa per Nardini davanti Buccilli e Buf. Amaro, in A1 la tappa è stata vinta da S. De Angelis davanti Buf. Ragioniere e Balzano, mentre in A2 vittoria a sorpresa di Bertelli davanti Goyret e Di Grazia. Come sempre la prova a cronometro ha colpito per il suo fascino. Dopo la conclusiva 3° tappa del Trit-



Sergio Goio.

tico, pranzo presso un ristorante della zona e premiazione dei vincitori: ancora un momento di convivialità molto gradito a tutti in aggiunta a quelli vissuti al termine delle prime due tappe in occasione dei ristoranti.

Il risultato finale della competizione è stato già raccontato. I risultati finali nelle varie categorie: in E1 ovviamente si è affermato Brunetti davanti Salusti e Fiorani (ai quali, nelle tappe in cui sono

stati assenti, è stato assegnato il tempo dell'ultimo arrivato di categoria + 30 secondi). In E2 il vincitore è Buccilli davanti Mercado ed un ottimo Antonucci. In A1 ha vinto S. De Angelis davanti Fiammenghi che ha preceduto di soli 50 secondi uno stupefacente Buf. Ragioniere, infine in A2 vittoria per Goyret (vincitore di 2 tappe su 3) davanti Di Grazia e Bertelli.

Al di là dei risultati finali è stata una bellissima manifestazione sportiva che, alla prima edizione, ha visto presenti in tutte le tappe ben 20 Turbikers e, nel complesso delle 3 tappe, ha coinvolto 54 ciclisti. Sono piaciuti il contorno molto bello delle strade e dei panorami della Sabina, i ristoranti abbondanti al termine di ogni tappa, il percorso segnato a terra, la preziosa assistenza della Signora Fiammenghi, il fascino inconsueto della competizione a tappe a somma di tempi. Un successo per l'organizzatore Fiammenghi : bravo Ferruccio, uno stimolo in più ad organizzare, l'anno prossimo, la 2° edizione!

BfN

Piccola umanità distillata dallo Scauzzone D'oro 2005

(Raccolta di aforismi edificanti per i Duri Ciclisti TURBIKERS curata da Claudio Scatteia)

**Il segno infallibile che è nato un vero genio è quando tutti gli asini
si uniscono contro di lui. (Jonathan Swift)**

**Il mio futuro ha inizio quando mi alzo la mattina.. Ogni giorno trovo qualcosa
di creativo da fare nella vita . (Miles DAVIS)**

Il Mondo è pieno di libri meravigliosi che nessuno legge. (Umberto ECO)

Le riflessioni dell'organizzatore della manifestazione: Ferruccio Fiammenghi.

Trittico della Sabina: tre splendide giornate di ciclismo

Il 1° Trittico della Sabina si è concluso, spero con soddisfazione di tutti i partecipanti.

Io ho cercato di fare del mio meglio e considerando che si trattava di una novità credo che, nel complesso, i risultati siano stati più che positivi.

Cosa dire alla fine delle tre giornate, si può fare il consuntivo su luci ed ombre, su cosa ha funzionato e su cosa è migliorabile, io dico le mie impressioni, magari viziate dall'aver proposto ed organizzato la tre giorni, voi Turbikers dite la vostra, se lo riterrete utile e costruttivo.

COSA HA FUNZIONATO:

- **I PERCORSI;** a mio avviso sono stati tutti molto belli, immersi in una natura a tratti quasi incontaminata, estremamente sicuri, sia per il traffico scarsissimo che per la caratteristica delle strade. Impegnativi, sono stati molto validi dal punto di vista agonistico.

- **L'OSPITALITA';** sono rimasto molto colpito dalla disponibilità ad accoglierci dei comuni di Belmonte e di Rocca Sinibalda e dalla collaborazione dei componenti delle amministrazioni. Ho provveduto ad inviare loro i nostri ringraziamenti.

- **I RISTORI ;** sono stati momenti assai piacevoli e nel complesso "buoni ed abbondanti" non sempre nelle Grandi i ristoranti sono dello stesso livello.

- **LO SPIRITO DEI PARTECIPANTI;** molto positivo, improntato allo stare assieme, all'amicizia, allo spirito di gruppo. E' stata un'ottima occasione per conoscerci meglio e



Ferruccio Fiammenghi: uno sportivo vero, grande appassionato di ciclismo.

scambiarci le nostre idee, anche grazie al simpatico pranzo sociale finale.

I PREMI; credo siano stati molto graditi.

COSA MI HA SODDISFATTO

MENO:

LA PARTECIPAZIONE DEGLI ELITE; Devo essere sincero mi aspettavo più entusiasmo e presenza dalla categoria che maggiormente avrebbe dovuto sentirsi rappresentata dalla formula della "gara a tappe". Per fortuna

il vincitore è stato un degnissimo vincitore, grazie Fabrizio, ma , fermi restando i legittimi impedimenti di carattere personale, forse qualche Elite in più avrebbe potuto essere presente. Peccato, credo abbia perso delle belle giornate di ciclismo.

• **LA GESTIONE DEI TEMPI;** ringraziando il grande Marcello che si è fatto in quattro per darci le classifiche generali e di tappa nel minor tempo possibile , penso che il supporto anche di un cronometro professionale, almeno per la cronometro, possa essere un mezzo utile per dare i tempi di arrivo praticamente in tempo reale.

• **LA CRONOMETRO INDIVIDUALE;** per alcuni di noi è stata un'occasione perduta di misurarsi con gli altri e soprattutto con se stessi . La crono presentava, a mio avviso, un percorso ideale, veloce, con lunghi rettilinei, sicuro (totale assenza di in-

croci) per fare velocità e misurare le proprie capacità sul passo. Purtroppo ho visto sul percorso troppi trenini, convogli, carovane che hanno falsato parte dei risultati ma soprattutto lo spirito sportivo. Bisognerà trovare per il futuro modalità di controllo più precise e severe.

LA SEGNALETICA , nella seconda tappa poteva essere più precisa ma purtroppo la provincia mi ha fatto un po' di storie e così ho preferito non esagerare, lasciando qualche incrocio non perfettamente segnalato.

In conclusione per quanto mi riguarda sono molto soddisfatto dell'andamento della manifestazione. Manifestazione che spero vedrà una seconda edizione, magari allargata ad altri gruppi sportivi di Roma e di Rieti, anche per venire incontro alla disponibilità dei comuni interessati.

Ne parleremo con Marcello e tra di noi e se si deciderà di replicare la mia disponibilità sarà totale.

Infine una nota personale. Dopo la mia vittoria nella tappa di Belmonte pensavo che avrei vinto la classifica della mia categoria, invece nella seconda tappa ho rimediato una "scoppola memorabile". Morale è che in questo sport bellissimo, ma anche crudele, bisogna saper soffrire, dare in alcuni momenti il 110% delle proprie capacità ed io non l'ho fatto o non l'ho saputo fare e certi errori nel ciclismo, come nella vita, si pagano.

Grazie a tutti voi ed un ciclistico saluto.

Ferruccio Fiammenghi

Bufalo Bill: ancora una mitica impresa!

600 km in solitaria!

Roma - Pesaro - Roma con 5000 mt. di dislivello

Era tanto che pensavo di farlo: andare a Pesaro in bicicletta a trovare i miei genitori.

Ho scelto due percorsi differenti e egualmente interessanti. All' andata ho affrontato la notte da solo per testare testa e materiali. Lauta cena con i miei e partenza la mattina successiva alle 4.30. Dopo 60 km stavo per abbandonare e prendere il treno: tempo infernale con fortissimo vento contrario, nausea, mal di testa, mal di ginocchio insomma crisi nera. La testardaggine ha vinto, ho raggiunto i 300 km al Foro Italico dopo 14 h e 30 ', media in bici 25 kmh. Un altro passo verso Parigi.

All'andata sono partito alle 14.30 con l'intento di trovar-



Claudio Rufa (Buf. Bill).

mi di notte verso Camerino al ritorno sono partito alle 4.30. Incredibile è l'altimetria, nonostante i percorsi fossero diversi l'attraversamento dell'Italia "costa" 2500 mt di dislivello in tutte e due i casi. Arrivato a Roma ho scalato il Gianicolo come ultima fatica....

Bufalo Bill

I commenti nel Gruppo

Gli echi delle mitiche gesta di **Bufalo Bill** circolano all'interno del Turbike ma mentre all'inizio si trattava di voci, commenti divertiti e meravigliati, stanno ora progressivamente sempre più modificandosi in cupi mormorii, pettegolezzi da comari se non addirittura in inconfessabili segreti.

La notizia dei 600km fatti in solitaria è stato il colpo fatale: i commenti sono stati vari tra i quali i più benevoli sono stati:

«Allora è posseduto!».

«Bisogna aiutarlo, ci vuole l'esorcista». Si sono diffuse poi notizie incontrollate su improbabili imprese quali la Parigi-Dakar, il giro del Tibet (fatto "pinnando" su una ruota sola, quella davanti), Roma-Melbourne con il freno tirato (per allenarsi di più), il Tour della Siberia alimentandosi solo di ghiaccioli alla menta (fortificano il fisico e aiutano a recuperare le energie).

BdN

E' stato provato: Gentili è un bombato!

Clamoroso: è sdoping!

Ancora una sconcertante vicenda si abbatte sul Turbike

Da diverso tempo le sue misere prestazioni avevano insospettito.

Nel gruppo se ne parlava da tempo e tante sono state le supposizioni e le voci circolate: si è ipotizzato che si dedicasse ad altre attività lavorative, qualcuno pensava fosse impegnato in faticose relazioni con esponenti del gentil sesso, qualcun altro, considerate le sconcertanti prestazioni, aveva addirittura avanzato l'ipotesi si trattasse di abbondantissimo sesso fai da te (ricevendo tra l'altro numerosi e convinti pareri concordi), qualcuno sembra averlo visto in Russia al Gay Pride (ed ecco spiegate anche le concomitanti assenze nelle tappe Turbike).

Invece niente di tutto questo: Fabio Gentili, sottoposto ad un prelievo ematico a sorpresa dopo la tappa di Belmonte, è risultato NON negativo.

Il successivo invio del campione di sangue al Laboratorio di Barcellona (insieme ai campioni di sangue di Petacchi e Piepoli) ha risolto ogni dubbio: la sostanza proibita

trovata nel suo sangue trattasi di *sdopamina* una sostanza molto rara che si trova solo ed esclusivamente nelle bombe alla crema!

Ecco spiegati allora i suoi a dir poco sconcertanti risultati (è in Elite1 ma arriva insieme agli A2) ed ecco spiegato anche il suo consistente aumento di peso: non erano le donne a fiaccarlo e neanche la masturbazione selvaggia, ma le bombe alla crema! Sembra che i livelli di *sdopamina* trovati nel suo sangue siano quasi impossibili per un essere umano normale a meno che questi non assuma almeno 12 bombe alla crema al giorno continuamente per almeno 1 mese.

Insomma siamo a livelli di sdoping preoccupante: Gentili ha bisogno di aiuto e sembra che presto sarà ospitato da una comunità terapeutica di recupero (a Bombay). Il suo obiettivo è tornare a Settembre quello di una volta. Staremo a vedere se è possibile (è difficile).

BdN



Fabio Gentili in una foto dello scorso anno prima d'iniziare con le bombe e lo sdoping.



L'occhio del Presidente



Grande entusiasmo per il "Trittico della Sabina" che si è concluso con la Crono di Rocca Sinibalda. Devo dire che è stato un vero successo e che la formula usata ha premiato i più forti ed assidui Turbike! Ben 118 Presenze rilevate nelle tre tappe, di cui 109 Turbike e 9 ospiti; Belmonte è stata la tappa più gettonata (43+4=47 Presenti) ma anche Muro Pizzo ha portato ben 45 ciclisti, mentre la Crono 2-5! Diciannove i Turbike che hanno partecipato a tutte le tappe del "Trittico" dei 54 che vi hanno partecipato in totale! Questi sono numeri che danno soddisfazione a chi ha ideato e organizzato questa manifestazione. Il Merito va a Ferruccio Fiammenghi, progettatore e animatore di tutto. grazie Ferruccio a nome di tutto il Turbike! Organizzazione perfetta e svolgimento dei percorsi con segnaletiche ai bivii ed al termine rinfresco in piazza sia a Belmonte che a Rocca Sinibalda, mentre allo scollinamento di "Muro Pizzo" ci ha pensato la signora Loredana (moglie di Ferruccio) ad allestire una tavola di ristoro. Poi la premiazione di ogni singola tappa con coppe per i vincitori assoluti offerte dai Comuni di Belmonte e Rocca Sinibalda, sulle piazze dei due paesi alla presenza del

Sindaco! A Rocca Sinibalda c'era anche la banda per la festa del paese. Insomma, il ciclismo del Turbike ha entusiasmato questa parte della Sabina ed i partecipanti Turbike si sono entusiasmati per questa nuova iniziativa! Anche Mario Santaroni che è stato insieme a Fiammenghi il promotore del Trittico, ma che per vari problemi ha potuto partecipare solo alla terza tappa ovvero la crono, è rimasto soddisfatto di tutta l'organizzazione ed ha regalato a tutti i presenti una bottiglia della sua produzione vinicola. Al Pranzo che si è svolto dopo il rinfresco in piazza, al ristorante "la Fontana", si è banchettato e riposato dopo la dura fatica. La Premiazione finale ha poi coronato la giornata di festa e tutti hanno dato appuntamento per il prossimo anno! Per la cronaca ecco i vincitori assoluti del Trittico: 1) Fabrizio Brunetti in 4h 54'46"; 2) Claudio Buccilli a 10' 40"; 3) J.Andres Mercado a 15' 19"; Sono stati premiati per le categorie Turbike:Cat, Elite 1: Fabrizio Brunetti; 2) Salusti Massimo; 3) Claudio Fiorani; Cat.Elite 2: 1) Buccilli; 2) Mercado; 3) Antonucci; Cat."A1" : 1) De Angelis Stefano; 2) Ferruccio Fiammenghi; 3) Marco Marafini; Cat. "A2": 1) Philip Goyret; 2) Maurizio Di Grazia,

3) Vittorio Bertelli; In Precedenza avevamo premiato i vincitori assoluti di tappa: a "Belmonte" Claudio Fiorani; a "Muro Pizzo" Fabrizio Brunetti; a "Rocca Sinibalda" crono "Trofeo del passista" Fabio Ungari che copriva i 32 km del percorso in 56' 44"!!! Al termine sono stati estratti a sorte dei premi offerti dal negozio di biciclette "Brunetti" fra cui una coppia di ruote speciali vinta da Andrea Fossati; un casco bici vinto da Mario Santaroni; quattro completi "Brunetti" vinti fra i presenti. Delle tre tappe Sabine va ricordata la salita di Monteleone Sabino con le sue "erte"; la durissima scalata dei paesi di Magnalardo e San Sinvestro; la dura ascesa di Muro Pizzo; naturalmente nella crono non poteva mancare il tratto in salita finale di Rocca Sinibalda!

Marcello Cesaretti